

RIVISTA ABRUZZESE

RASSEGNA TRIMESTRALE DI CULTURA

diretta da **FRANCESCO VERLENGIA**

SOMMARIO

- D. ORLANDO - Le città d'Abruzzo nell'ordinamento regionale:
Tradizioni, aspirazioni, possibilità.
- L. POLACCHI - Sulla tomba fraterna.
- M. CHINI - Il Palazzo dei Carli Cadicchi in Aquila restaurato.
- P. COSTANTINI - Le lettere di Gabriele D'Annunzio al suo editore
Emilio Treves.
- F. VERLENGIA - Origini e vicende della Chiesa di San Cetteo
di Pescara. X—
- G. SIGISMONDI - A là live.
- R. BORRELLI - Ferdinando II di Borbone.
- G. D'ANDREA - La basilica di Termoli e il maestro Alfano. X—
- G. TORRESE - Orazio uomo e poeta.
- C. DE PAULIS - Due uomini e un destino: Braccio da Montone
e Mussolini.
- M. ZUCCARINI - Il problema economico.
- LA RIVISTA - Il "De Magia", di Apuleio.
- Recensioni bibliografiche.

CHIETI

Direzione e Amministrazione - Biblioteca Provinciale « A. C. DE MEIS ».

Arte molisana

La basilica di Termoli e il maestro Alfano

Nel V secolo sulla punta ove è Termoli altro non v'era che una torre di vedetta sul mare; donde lo stemma della città.

I Longobardi del VI secolo la munirono di baluardi e bastioni e vi fondarono una contea. Indi, nella loro vittoria sui Borgognoni in Provenza nel 575, rapito a Nizza il sacro Corpo di San Basso, lo trasportarono a Termoli, erigendogli una chiesa in stile bizantino, con mosaici; di cui il Riccoboni dice che « la significazione delle figure irreali potrebbe alludere alla **tentazione** o **seduzione**, ch'è vinta dalla **Forza** o **Fede**, e più specialmente esse potrebbero rappresentare simbolicamente il **mare** (la sirena e i pesci) e la **terra** (il cane e gli altri animali) ».

Ma nel secolo XI, maestro Alfano da Termoli (civis termolitanus), architetto e scultore, sull'antica chiesa ve ne eresse una più ampia e più ricca, con archi e bifore a sesto acuto, con pilastri in travertino e granito, dai capitelli ornati di fogliame composito, oltre a un bellissimo pulpito con decorazioni musive.

Sul timpano dell'architrave d'ingresso è scolpito a bassorilievo il gruppo della Purificazione, alla cui base leggesi: **Ysembardus Alfanus Eysebes hoc Opus**.

Non sappiamo l'epoca precisa della nascita di Alfano, ma la si può desumere dalle opere lasciateci. Egli ideò e costruì la cattedrale di Termoli intorno al 1153-75; nella Cattedrale di S. Sabino a Bari lavorò il magnifico ciborio verso il 1170-78; e scolpì lo splendido pulpito a mosaico nella Chiesa

di S. Giovanni Battista del Toro a Ravello (Salerno) nel sec. XI. La cassa di questo pulpito è sostenuta da quattro colonne con capitelli compositi. Vi sono ricchi mosaici figuranti Giona e il pistrice e tondi di maiolica azzurra a ornati neri. Inoltre, affreschi rappresentanti Annunciazione, Pietà, Gesù che appare alla Maddalena. Sui capitelli del ciborio, i cui resti rattrovanosi nel museo archeologico di Bari, si leggono scolpiti versi leonini.

« Summi sculptoris Alfani destra perita
Angelicas species marmore fecit ita
Ascendit ramos istarum vipera quaeque
Ut dignum clament Alfanum laudibus aequae
Alfanus civis me sculpsit termolitanus
Cuius, qua laudor, sit benedicta manus
Viribus Alfanus studuit quod sculperet totis
Effrem legavit complexivit cura nepotis ».

Conchiudo col giudizio del Lenormant:

« Mais surtout Termoli offre à l'archéologue une cathédrale, dont la façade a de la saveur et de l'intérêt. L'exécution en est savage, mais la partie générale est d'un accent puissant et grandieux e l'ensemble a de la tournure e du caractère » E più oltre: « ...de le milieu du XI siècle, Termoli a possédé des artistes d'une haute valeur. Tel était le sculpteur Alfano, qui a exécuté et signé le magnifique ciborium de la cathédrale de Bari ». (Atravers l'Apulie et la Lucanie).

Il più bell'elogio che si possa tributare della cattedrale di Termoli e del valente autore.

Giulio D'Andrea